



Basta trucchi con il nuovo Albo

Con la firma del decreto da parte del ministro dei Trasporti Maurizio Lupi riparte il nuovo Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori. E dopo 13 anni le competenze degli albi provinciali delle imprese di autotrasporto, tolte agli uffici periferici della Motorizzazione civile da una assurda decisione dell'allora ministro per la Funzione pubblica e gli affari regionali Franco Bassanini, tornano a chi ha le competenze tecniche adeguate.

Questo apre una nuova fase per l'Albo, nato per garantire ai cittadini che le imprese di autotrasporto siano in possesso di una professionalità adeguata, di una capacità finanziaria che garantisca i terzi e dell'onorabilità, per impedire che la malavita organizzata possa entrare in

il settore così delicato. Diverse novità analizzate sui criteri che stabiliscono come la rappresentatività delle federazioni debba essere dimostrata al ministero dei Trasporti. Fra questi, la presenza sull'intero territorio nazionale, la sottoscrizione di contratti di lavoro e un numero minimo di imprese. Un'altra svol-

ta riguarda la possibilità d'interfaciare i dati delle imprese con l'Agenzia delle Entrate e gli istituti previdenziali, per verificare se versano i contributi e pagano le imposte. Inoltre, irresponsabili dell'Albo provvederanno a cancellare le imprese iscritte solo per godere, senza esercitare l'attività, delle misure decise dal Governo a favore del settore. Sono 40 mila oggi le imprese che non possiedono i requisiti richiesti. E grazie a queste verifiche l'Albo potrà rendere pubblico l'elenco delle imprese regolari. Si darà così la possibilità, a coloro che devono affidare le merci, di sapere quale siano le imprese virtuose. Si potrà avere un autotrasporto professionalmente adeguato e che operi nel rispetto delle disposizioni sulla sicurezza sociale e della circolazione.

Con la possibilità di poter ricorrere alle imprese «regolari», infine, la committenza non potrà più invocare l'esclusione da responsabilità se vorrà utilizzare, per risparmiare, operatori irregolari o abusivi. Per effetto della responsabilità condivisa, la committenza sarà così coinvolta e quindi finalmente chiamata a rispondere dei danni arrecati eventualmente a terzi.

**Presidente Fai Confrasperto,
vicepresidente Confcommercio
e consigliere Cnel*

